



Coordinamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona

VIGILI DEL FUOCO DI VERONA - dichiarazione stato di agitazione

Cari Colleghi

dopo aver pazientemente atteso risposta alle precedenti note, tenuto conto degli esiti di due partecipate assemblee del personale, considerato che le tante problematiche da anni segnalate non hanno trovato risposta alcuna, aumentando così lo sconforto del personale, considerato inoltre l'asfittico sistema delle relazioni sindacali presente presso il Comando di Verona,

abbiamo deciso di dichiarare lo stato di agitazione del personale e, conseguentemente, chiedere l'avvio delle procedure di raffreddamento previste dalle vigenti normative.

Ora si apre una fase di discussione importante. In questa fase serve la vostra partecipazione.

Ad Agosto organizzeremo una serie di assemblee.

In mancanza di idonee risposte, dovremo indire uno sciopero del personale ed una manifestazione cittadina.

Come spesso capita sarete chiamati a scegliere, liberamente e senza vincoli di sorta, se assecondare scelte che spesso avete criticato o se rivendicare la dignità dei Professionisti del Soccorso.

Confidiamo nella partecipazione di tutti. Buon lavoro Colleghi

Di seguito: dichiarazione stato di agitazione e elenco delle problematiche rilevate

Verona, 11 luglio 2018

FP CGIL Coordinamento dei Vigili del Fuoco di Verona

Luca Cipriani – Andrea Residori



Coordinamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona

- Dott. Bruno Frattasi
Capo Dipartimento Vigili del Fuoco S.P e D.C
- Ing. Gioacchino Giomi
Capo del Corpo Nazionale VV.F.
- Ufficio III Relazioni Sindacali
- Commissione di Garanzia dell'Attuazione della legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali.
- Ing. Fabio Dattilo
Direttore Interregionale VV.F. Veneto e T.A.A.
- S.E. Salvatore Mulas
Prefetto di Verona .
- Ing. Michele De Vincentis
Comandante di Verona

Oggetto: VIGILI DEL FUOCO DI VERONA – dichiarazione stato di agitazione

Con la presente, **la scrivente Organizzazione Sindacale,**

dopo aver pazientemente atteso risposta a precedenti note, fra le quali si evidenziano le due note inviate il giorno 1 e il giorno 7 c.m. (che ad ogni buon fine si allegano alla presente),

considerato che le tante problematiche da anni segnalate non hanno trovato risposta alcuna, aumentando così lo sconforto del personale

considerato inoltre l'asfittico sistema delle relazioni sindacali presente presso il Comando di Verona,

tenuto conto degli esiti di due partecipate assemblee del personale,

dichiara lo stato di agitazione del personale e, conseguentemente, chiede l'avvio delle procedure di raffreddamento previste dalle vigenti normative.

Quanto sopra si rende necessario alla luce della conferma di annose e rilevanti problematiche più volte evidenziate. Problematiche riportate nelle allegate note.

Per quanto sopra esposto, **siamo a chiedere un incontro a carattere d'urgenza, annunciando che, in mancanza di idonee risposte, valuteremo l'opportunità di indire uno sciopero del personale ed una manifestazione cittadina.**

Di seguito si riportano le problematiche di cui trattasi. Cordiali saluti.

Verona, 11 luglio 2018

FP CGIL Coordinamento dei Vigili del Fuoco di Verona

Luca Cipriani – Andrea Residori



Coordinamento Provinciale dei Vigili del Fuoco di Verona

VIGILI DEL FUOCO DI VERONA – dichiarazione stato di agitazione

ELENCO PROBLEMATICHE

1) Organico e nuove sedi di servizio:

il personale di Verona, a partire dalla primavera dell'anno 2016, **tenuto conto della propria conoscenza operativa e in forma unitaria, segnala la necessità di aumentare l'organico del personale**, sia operativo sia amministrativo. **La richiesta è sostenuta da dati oggettivi**, attraverso i quali si evince che **Verona risulta essere la Città veneta con la minore presenza di Vigili del Fuoco**. Conseguentemente, per gli aspetti operativi e per assicurare, h24, una puntuale risposta alla cittadinanza, i Vigili Operativi evidenziano la necessità di aprire almeno 2 distaccamenti permanenti. A seguito di ripetute vertenze, il Ministero aveva dato una parziale risposta per un distaccamento cittadino.

Ad oggi, non esiste ancora un provvedimento ufficiale ne si riscontra la presenza di personale sufficiente per aprire almeno un distaccamento di tipo SD2. Conseguentemente, **ribadendo la richiesta per l'apertura di almeno 2 distaccamenti, riteniamo indispensabile sia garantita, prima dell'apertura di nuove sedi, sia la formalizzazione di decreti indicativi della tipologia di distaccamento sia l'ufficiale assegnazione in pianta stabile di personale.**

In mancanza di tali misure, riteniamo si possa provvedere solo con interventi parziali in orario straordinario e con il richiamo di discontinui.

In tale ottica, non si comprende la decisione di aprire a luglio, decisione ora rimandata ai primi giorni di settembre, un distaccamento SD2 nella zona est di Verona.

Vale la pena segnalare che, dopo la presentazione della situazione organica di Verona rispetto ai rimanenti Comandi del Veneto, le Istituzioni veronesi si erano, unitariamente, impegnate per assicurare a **Verona** il giusto organico. Riteniamo, quindi, sia giusto evidenziare che il percorso, contrariamente a quanto si manifesta, non è concluso e **merita una adeguata risposta, anche alla luce delle previste mobilità e dei numerosi pensionamenti.** (si allega la cd "scheda tecnica" utilizzata in precedenza e sostenuta da numerose interrogazioni parlamentari)

2) Sede Centrale:

A partire dalla primavera dell'anno 2016, i Vigili del Fuoco operativi, unitariamente, segnalano incessantemente un'evidente **situazione di degrado della sede Centrale di via Polveriera Vecchia.**

A seguito di tali segnalazioni, **la Provincia di Verona, proprietaria dell'immobile, ha assicurato attenzione alla problematica, mettendo a disposizione, per quanto si sente dire informalmente, una cifra economica che, se confermata, potrebbe garantire una minima sistemazione degli spazi di lavoro dei Vigili del Fuoco.**

Ora, considerando che le problematiche riscontrate si sono acuite a tal punto da risultare inaccettabili, riteniamo si debba trovare una soluzione rapida alla destinazione delle risorse.

Per accelerare l'avvio dei lavori, si potrebbe ipotizzare, seguendo una procedura spesso utilizzata nelle pubbliche amministrazioni, **l'assegnazione delle risorse al centro di costo dei Vigili del Fuoco per un avvio immediato dei lavori**, laddove possibile, in economia.

3) Distacco volontario di Bovolone – copertura del servizio e apertura schede d'intervento:

Siamo venuti a conoscenza che sovente, nel caso in cui le squadre della sede centrale siano impegnate per vari interventi, **la squadra del distacco volontario di Bovolone viene dislocata in Sede Centrale con conseguente, a nostro avviso anomala, apertura dell'intervento da parte del funzionario di guardia**. A parere della scrivente tale procedura, che comporta costi non pianificabili, rappresenta una discutibile e singolare modalità di gestione delle risorse della pubblica amministrazione. **Va inoltre evidenziato che negli ultimi fine settimana il distacco volontario è quasi costantemente sguarnito, facendo venir meno quel rapporto costi/benefici tanto decantato da buona parte della nostra dirigenza**. Pur comprendendo che anche i generosi volontari in servizio presso quel distacco preferiscano curare i loro interessi e quindi, con una divisa riportante la scritta **“Vigili del Fuoco Volontari”** vadano a prestare servizio a pagamento nelle feste e sagre paesane, non si comprende il totale abbandono della sede volontaria su cui il Comando investe risorse per mezzi, attrezzature, divise, dpi e carburante.

4) Servizi di vigilanza – uniforme di servizio:

Si riscontrano ancora tensioni e malumori da parte del personale impegnato nei servizi di vigilanza, costretto ad indossare la divisa completa, con temperature che sfiorano e superano i 30° C, nel rispetto di regole che vanno contro al buon senso e al benessere fisiologico dei lavoratori che impone l'utilizzo di DPI adeguati alle mansioni da svolgere ed alle temperature ambientali. Si ritiene che tali prese di posizione siano legate ad unilaterali e restrittive interpretazioni del d.p.r. 64. DPR 64 che viene applicato a geometria variabile. Infatti, mentre si impongono scelte estremamente rigide nei confronti del personale operativo, quotidianamente vediamo automezzi VF uscire dalla sede centrale guidate da persone sprovviste dell'uniforme di servizio. In sostanza, **viste le giustificazioni che vengono riportate, sembra sia in atto una ritorsione nei confronti delle rappresentanze del personale che, se confermata, prefigura una chiara attività antisindacale**.

5) Funzionari Tecnici presso il Comando VV.F. di Mantova:

In merito alla missione dei Funzionari Tecnici presso il Comando VV.F. di Mantova, **ferma restando, a nostro parere, l'anomalia dell'impiego obbligatorio per una attività fuori regione, si ritiene un'ulteriore anomalia l'apertura di una scheda di intervento da parte della Sala Operativa di Verona in caso di intervento del Funzionario in missione nel territorio di Mantova**. Si tratta, a nostra conoscenza, di una procedura non prevista dal sistema software 115 e che pertanto dovrebbe essere chiarita da un ordine del giorno sul comportamento da adottare da parte degli addetti alla S.O.